

Sport Event
 il salotto televisivo
 sul calcio
 dilettantistico
 news, videosintesi,
 interviste e speciali
 dalla Lega pro alla
 Terza Categoria.

f SportEventTV
 @ redazione.sportevent
 sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
 DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
 GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT
 TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA
 CAPUA VETERE - N° 873 del 2/02/2021

SPORT
 EVENT

SPORT EVENT
 DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
 A NOI**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

**TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
 SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM**



EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

**SOLIDA, IMBATTUTA E CINICA:
 CHAPEAU FRATTESE!**



Domenica scorsa primato in palio nella sfida tra la Frattese e l'Acerrana (Eccellenza gir.A) Nerostellati si confermano come squadra da battere con un gioco che esalta il collettivo rispecchiando in toto la mentalità vincente del proprio tecnico Ambrosino. Porta blindata da 5 gare, sei vittorie consecutive per la compagine cara al patron Guarino: un lavoro mi-

nuzioso che sta portando risultati eccellenti. Michele Longo si conferma talento puro e freddo realizzatore alla luce delle 7 reti realizzate. I numeri della squadra sono di rilievo: 15 reti fatte e appena 2 quelle subite. I 18 punti fin qui totalizzati premiano il lavoro di un gruppo che ha voglia di giocare a calcio. Un ambiente solido che ribolle d'entusiasmo per i propri beniamini. Domenica altra sfida importante in quel di Maddaloni. La voglia di continuare a stupire è tanta, si entra nel clou della stagione dell'eccellenza. Vietato commettere passi falsi, la strada per la D è ancora lunga e tortuosa..

La "Caramella" di La Peccerella



di Armando La Peccerella

IL...TERZO INCOMODO!

Ebbene sì, questa volta siamo diventati noi il terzo incomodo. Nella bagarre di fine campionato e nella lotta per l'accesso alla zona Champion's, da stasera, ci siamo ufficialmente noi. Tra la Juventus più deludente degli ultimi 20 anni ed il Milan di Ibra e Pioli, adesso c'è finalmente il Napoli di Gattuso. Grazie all'ennesima convincente vittoria e l'ennesimo passo falso dei bianconeri, i "Ringhio boys" si piazzano come quarta forza del torneo, in attesa di un finale di campionato che si prevede davvero avvincente ed entusiasmante. La gara di Spezia non ha avuto storia dal primo all'ultimo minuto, battezzata



da una strepitosa prestazione di Osimhen che firma una doppietta e regala l'assist decisivo per il ritorno al gol di Lozano. Contro i liguri, gli azzurri confermano lo stato di grazia che dura ormai da 3 mesi, interrotto dalla sola misteriosa ed inspiegabile sconfitta allo "stadium". Adesso, fra 2 giorni andrà in scena il turno infrasettimanale che potrà amplificare lo spazio tra le contendenti, nel frattempo, il buon Gattuso, si gode la fiducia ritrovata nell'ambiente e tra i tifosi, che sperano sempre di più nella sua riconferma, ammesso che non si presenti il terzo incomodo...



MI PIACE

GRAZIE A CHI
SOSTIENE LA
NOSTRA PAGINA

27.000



DI MARIO FANTACCIONE

AMARCORDO AZZURRO



Rubrica
di Pippo Ferrone

GOL DI RENICA AL 119° MINUTO

Nel 1988 Il Napoli, che aveva perso inopinatamente lo scudetto dell'anno precedente, si presentava ai blocchi di partenza con tanti nuovi acquisti (Alemo, Crippa, Corradini, Giuliani, Fusi) e con alcune cessioni eccellenti (Ferrario, Garella, Giordano, Bagni). In campionato l'Inter del Trap macinava record su record e quindi la squadra, che chiuse la stagione di nuovo al secondo posto, aveva concentrato tutte le sue forze sulla competizione internazionale. La storia del Napoli in Europa fino a quel momento non era stata sicuramente entusiasmante con due "trofei" (Coppa delle Alpi e Coppa di lega Italo-Inglese) e una semifinale di Coppa delle Coppe contro l'Anderlecht che grida ancora vendetta. Dopo aver eliminato in sequenza Paok Salonicco, Lokomotive Lipsia e Bordeaux, alla ripresa primaverile l'urna oppone al Napoli la Juventus.

La gara di andata si gioca a Torino e il primo marzo, con una improponibile maglia rossa, usciamo sconfitti dallo Stadio comunale per 2-0 con gol di Bruno e autorete di Corradini. Rimontare 2 gol alla vecchia signora non era sicuramente agevole, ma il 15 marzo, un san Paolo gremito "in ogni ordine di posti" spinse la squadra a una delle più belle imprese della sua storia. Pronti via al 5° minuto l'arbitro annulla un gol al danese Laudrup per fuori gioco (chissà se col var...) e al 10' la prima svolta della partita: azione d'attacco con Francini che rimane a terra in area, lungo rilancio di Renica e fallo di Bruno su Careca. L'arbitro Kirschen decreta il rigore tra le proteste dei bianconeri. Maradona è fermo sul dischetto mentre quel simpaticone di Tacconi cerca invano di innervosirlo. Finalmente si può battere. Pallone a sinistra, portiere a de-

stra e 1-0. La partita si mette subito sul binario giusto. Alla fine del primo tempo recupero di Alemo su Mauro, palla a Carnevale che sulla linea dei sedici metri fa partire un tiro imparabile che si insacca alla sinistra di Tacconi: 2-0 e risultato dell'andata azzerato. La partita non si sblocca e si va ai supplementari e, quando ormai tutti si preparavano alla lotteria dei rigori, al 119° minuto, dopo un batti e ribatti Carnevale dalla destra mette al centro e Renica di testa mette in rete. Lo stadio esplode, Napoli ai quarti e Juve a casa: che soddisfazione.



L'angelo del Toro



Rubrica
di Alessio Stellato

PASQUALE BRUNO: L'ANIMALE A TINTE GRANATA



in foto Pasquale Bruno

È stato il suo compagno di squadra R. Tricella a soprannominarlo "O' animale", non tanto per la durezza dei suoi interventi e il gioco maschio quanto per la sua somiglianza a Pasquale Barra, esponente di spicco della Nuova Camorra Organizzata di R. Cutolo, reo di crimini efferati. Il difensore leccese, classe 1962, fa il suo esordio in B con la squadra della sua città a 17 anni e nel 1983 si trasferisce in riva al Lario.

Qui mette subito al servizio dei lariani grinta e cattiveria agonistica, conquistando la serie A.

L'esordio nella massima serie è con il botto: espulsione alla prima giornata contro la Juventus. Dopo 4 stagioni al Como, l'allenatore R. Marchesi lo porta con sé ai bianconeri. Qui gioca 99 partite, segnando un goal e vincendo Coppa UEFA e Coppa Italia. Nell'estate del 1990 si trasferisce al Torino, fortemente voluto dal tecnico E. Mondonico.

In granata trova il suo ambiente naturale e con Tarzan Annoni e Rambo Policano forma un trio difensivo esplosivo, fatto da gladiatori che mettono al servizio della squadra grinta, fisico e...

non tirano mai indietro la gamba. La loro arena è il rettangolo verde e il calcio è un gioco per "maschi" e non per "fighette isteriche". O' animale, nonostante il suo recente passato bianconero, diventa ben presto un idolo per la Curva Maratona che gli dedica il coro "Pasquale Bruno picchia per noi". Indimenticabile un derby della Mole del 1991 dove al 16° min viene espulso per somma di ammonizioni e viene squalificato per 8 giornate, poi ridotte a 5.

Nel post-partita, accusa compagni e tecnico di censura, ma in seguito riconosce che senza l'intervento provvidenziale di Gigi Lentini, mentre accettato dalla rabbia corre verso l'arbitro, probabilmente avrebbe terminato in anticipo la sua carriera da professionista.

Ma Pasquale Bruno "il cattivo, quello che dev'essere comunque punito", come lui stesso dichiara, in campo si trasforma, subisce una vera e propria metamorfosi, in stile Dott. Jekyll e Mr. Hyde. Basti pensare che in uno Santiago Bernabeu gremito per la semifinale di Coppa Uefa contro il Real Madrid, nel riscaldamento entra sul rettangolo di gioco e senza pensarci due volte sopra mostra il dito medio a ca. 90 mila spettatori presenti, dando il via ad una mini rissa con la Quinta del Buitre. Lascia il Toro per trasferirsi alla Fiorentina nel Giugno del 1993 per poi tentare una esperienza nel Regno Unito che si conclude nel 1998.

A fine carriera si dichiara tifoso granata, un vero cuore Toro.

Il punto di Enzo

Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

08 MAGGIO 2021 - NAPOLI VS SPEZIA**I RIMPIANTI, LA CORSA CHE CONTINUA E...
LA MAMMA CHE È SEMPRE LA MAMMA...**

Ci siamo lasciati con la doccia gelata del pareggio a tempo scaduto del Cagliari, e con la sgradevole sensazione che non sia stato posto rimedio ai difetti di personalità e di atteggiamento tattico già sofferti in tanti finali di partita. Domenica si festeggiano le Mamme (con la emme rigorosamente maiuscola). È una ricorrenza apparentemente recente e solo di natura commerciale, invece era già celebrata in epoca pagana, per sublimare la figura femminile e la fertilità in genere. Nel mondo del calcio le Mamme hanno sempre rivestito un ruolo importante: i giovani calciatori – quasi sempre ignoranti ed immaturi – diventano improvvisamente ricchi e popolari; la figura materna rappresenta le origini ed il rifugio più tranquillo e sincero. I tempi cambiano - non sempre in meglio – adesso ci sono anche quelle procuratrici, avidi ed invadenti (penso all'eterna promessa francese a strisce bianche e nere), o quelle social – come e di più – delle presunte fidanzate dei figli (penso al ragazzo giallorosso ed azzurro, che ha già pagato dazio alla malasorte con due crociati).

Credo che l'espressione classica di Mamma per i calciatori possa essere rappresentata da quella del più grande di sempre: Dalma Franco in Maradona, "Dona Tota" rappresentante del popolo povero ma fiero; è sempre stata la persona più vicina e più amata da Diego, dalle origini prigioniero della popolarità e delle tentazioni generate dal suo talento unico. Johan Crujff da piccolo diventò orfano di padre e povero; la Mamma si fece assumere come donna delle pulizie e bancionista al bar dello stadio dell'Ajax. Fu poi la prima a godere dei successi del figlio, diventato fulgida storia di quel club olandese e del calcio mondiale. Altra bella storia è quella di una Mamma tifosa del Palmeiras. Per coinvolgere il figliolo autistico ed ipovedente, ogni domenica sugli spalti, si trasforma nel suo telecronista personale: gli sussurra ogni minimo particolare e i dettagli a contorno. E funziona: il ragazzo si sente a proprio agio e canta ed esulta,

come tutti i tifosi allo stadio. Intanto la Lega vara la formula della nuova Coppa Italia, con sole squadre di A e di B; mi pare che lo spauracchio della Superlega non abbia trasmesso giudizio: sempre meno meritocrazia e sempre più lontani dall'esempio inglese (la FA Cup la giocano 736 clubs, ad eliminazione diretta ed accoppiamenti casuali). L'Europa League invece ci propone il momento nostalgia, con Cavani ed Albiol in finale. Giochiamo alle 15:00 di sabato, Stadio Comunale Picco, contro lo Spezia che all'andata – oltre ai tre punti – portò via tranquillità e certezze. Dopo essere passati in vantaggio ed aver sprecato l'impossibile ci facemmo raggiungere e superare – 11 contro 10 – nel finale. I liguri giocano un 4-3-3- propositivo, si parla bene dell'allenatore Vincenzo Italiano. Scendiamo in campo con una temperatura estiva; Politano è in forma e gioca, Meret forse è diventato titolare. Stavolta lo spauracchio lo liquidiamo velocemente e bene: pressing ed appoggio costante – anche col lancio da dietro – su Osimhen. Andiamo a nozze quando si intestardiscono a stare alti ed a costruire (lentamente e male) da dietro. Arrivano i goal con Zielinski liberato nell'area piccola dalla forte catena di destra Politano – Di Lorenzo, con quest'ultimo che arriva fino in fondo e piazza il preciso assist. Tocca ad Osimhen adesso: corsa a palla scoperta e freddezza davanti alla porta (delizioso il lancio di esterno ad effetto di Zielinski). Il ragazzo si libera poi su piazzato, stoppa e tira fortissimo, chiudendo di fatto il match. Il resto è solo cronaca, con lo Spezia che senza la torre Nzola si dimostra poca cosa. Andiamo piano con Victor: non era un brocco fino a ieri,

non è diventato oggi Mbappè o Halaand. Deve migliorare sulla tecnica individuale (con il tiro mi pare che i progressi già si vedano) e sulla tattica, soprattutto con difese meno allegre. Comunque le premesse ci sono tutte, inclusa una fame che in tempi recenti ricordo solo con il Matador Cavani. Lasciamolo correre, veloce e tranquillo! Concludo prendendo in prestito una gemma antica, in omaggio a tutte le Mamme.

L'opera è attribuita sia a Totò che a Salvatore di Giacomo; per altri è di una insegnante, Pia Improta Tarallo (chissà se esistita veramente). Non sono in grado di stabilire chi ne sia il vero autore, rimarco solo bellezza e valenza dei versi. Come immaginare una lingua più musicale del napoletano e parole più chiare di queste? Grazie a tutte le Mamme (e ad una in particolare): per quello che avete fatto, per quello che fate e per quello che farete; e, se potete, scusateci per i nostri errori e per le volte che vi facciamo soffrire.

'A Mamma

Chi tene 'a mamma
è ricche e nun 'o sape;
chi tene 'o bbene
è felice e nun ll'apprezza

Pecchè ll'ammore 'e mamma
è 'na ricchezza
è comme 'o mare
ca nun fernesce maje.

Pure ll'omme cchiù triste e malamente
è ancora bbuon si vò bbene 'a mamma.
'A mamma tutto te dà,
niente te cerca

E si te vede e' chiagnere
senza sapè 'o pecché,
t'abbraccia e te dice:
"Figlio!!!"
E chiagne nsieme a te.



**SPORT
EVENT**

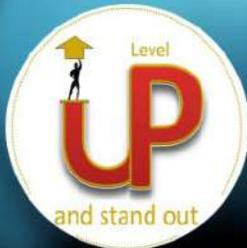
PAOLO CARPINIELLO

f LIVE

SPORT & COACHING



**Prof
Paolo Carpinello**



PAOLO CARPINIELLO SPORT & COACHING

- **SERVIZIO ONLINE E/O A DOMICILIO
PERSONAL TRAINER**
- **PREPARATORE ATLETICO MULTIDISCIPLINARE**
- **EDUCATORE ALIMENTARE**
- **MASSAGGIATORE SPORTIVO**
- **GINNASTICA POSTURALE**
- **MENTAL COACH**



PER INFO: 389 10 23 317



**METEORE AZZURRE****Rubrica**
di Vincenzo Fenza**WILLIAM PRUNIER**

WILLIAM PRUNIER

in foto William Prunier

Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

William Prunier

La rubrica ... gioca in casa; stavolta è il turno di una vera meteora, nell'accezione più avversa possibile del termine. Il Napoli della stagione 1997-98 è quanto di peggio si possa pensare: una squadra senza nessun filo logico, piena di clamorosi bidoni e chiaramente destinata alla retrocessione. Il 5 ottobre del 97, per la 5^a giornata, il Napoli fa visita alla Roma all'Olimpico. Sono già due le sconfitte subite - l'ultima in casa con l'Atalanta - ma la stagione non è ancora indirizzata verso il clamoroso disastro che seguirà. L'allenatore Mutti

(seguiranno Mazzone, Galeone e Montefusco) getta nella mischia dall'inizio Prunier, stopper francese già trentenne, con qualche buona stagione in Francia e vari fallimenti in giro per l'Europa. La Roma di Zeman è forte, la partita finisce 6 a 2 per loro; il Napoli è ridicolizzato, si distingue tra i peggiori proprio Prunier, a cui è toccato Abel Balbo - talentuoso attaccante argentino - che segnerà 3 goal. Ha del clamoroso la prestazione del francese, sia dal punto di vista atletico che da quello tecnico, farcita di errori da categorie inferiori nella marcatura e nel modo di affrontare l'uno contro uno (significativa l'azione di una delle reti giallorosse, quando il connazionale Candela, terzino giallorosso, lo punta in progressione, ed il maldestro William non riesce a far meglio che girarsi di spalle al pallone e all'avversario lanciato). Nemmeno l'esperienza - che dovrebbe aver accumulato nei campi di mezza Europa - o il fisico prestante gli consentono di limitare i danni. Fortunatamente dopo tanta prestazione non sarà più titolare

e a gennaio verrà ceduto (lamentando, con spocchia transalpina, di non essere stato messo in condizione di esprimersi al meglio). Andrà a far danni altrove, mi pare in Scottish League. William Prunier, francese del dipartimento della Senna, cresce nell'Auxerre, si fa notare per qualche stagione decente nel Marsiglia e nel Bordeaux. Spicca il volo trasferendosi al Manchester United; le cronache dell'epoca citano un'amicizia intima con Cantona che avrebbe agevolato il suo acquisto. Sir Ferguson impiega però poco a valutarlo: 2 presenze scadenti e tanti saluti.

Difficilmente spiegabile il suo acquisto da parte del Napoli; il Ferlaino di quegli anni, impegnato a cedere i migliori ed a raccattare promesse in giro per il mondo, lo paga addirittura 5 miliardi, sembra perché ammaliato da un VHS con le sue ... migliori gesta. Oggi Prunier allena (!?) squadre minori in patria. Quel Napoli fu il peggiore della storia azzurra; terminò ultimo, con la miseria di 14 punti.

**SPORT EVENT**
DI MARIO FANTACCIONE**UNISCITI A NOI****CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284**

PREMIER LEAGUE



Rubrica
a cura di Ciccio Ronca



MANCHESTER UNITED - ANDIAMOCI A PRENDERE LA COPPA

Dopo 4 anni siamo di nuovo in finale di Europa League.

Finale (vabbè che sono di parte) meritatissima.

Nonostante la deludente prestazione di giovedì contro la Roma, la giovane squadra di Solskjaer sta prendendo forma. Trascinata da tre pilastri che si sono dimostrati fondamentali: De Gea, Cavani e Bruno Fernandes.

Il Villarreal ci aspetta e per scaramanzia niente pronostici, l'importante è che siamo lì, ad un passo dal sogno.



Focus Serie C



Girone C



di Antonio Domenico Grimaldi

LA CASERTANA ESCE A TESTA ALTISSIMA

Pareggio tra Juve Stabia e Casertana per 1-1 ed i falchetti, escono al primo turno dei play-off a testa

che dopo un gol divorato da parte di Borrelli, sotto porta, su un azione sulla destra.



in foto momenti della gara

altissima. Chi meritava di passare, non erano di certo le vespe gialloblù ma la Casertana di Mister Guidi.

Dopo un primo tempo, di studio, nel secondo è successo di tutto, occasioni da una parte e l'altra, con i falchetti, che con l'ingresso di Castaldo, tentano il colpaccio, al 78esimo, accarezzano il sogno, con un gran gol di Gigi, che a 39 anni, vede ancora la porta come pochi.

Gli ultimi minuti registrano l'assalto prevedibile della Juve Stabia,

Lo stesso Borrelli pericoloso ancora, che supera Carillo e tira forte sul secondo palo, la palla sbatte sul legno e ritorna in campo, indecisione di Rosso e Hadziosmanovic che regalano il pallone a Vallocchia che

toccato da Buschiazzo, va a terra. Penalty quantomeno dubbio, ma l'intervento del difensore della Casertana, appare ingenuo, la palla doveva essere spedita in tribuna. Finale incandescente, ma nulla più di interessante accade, la Casertana, saluta i play-off, con una prestazione maiuscola.

Da domani, scatta il rompete le righe, e la palla passerà alla società, che se è vero che ha confermato Mister Guidi, dovrebbe confermare in toto la rosa di quest'anno,

quella da Gennaio in poi, magari con alcuni ritocchi in difesa, ma sappiamo tutti che così non sarà. Si spera nel mantenere quantomeno l'intelaiatura con i vari Avella, Del Grosso, Santoro, Izzillo, Turchetta, Pacilli e perchè no, Castaldo ancora....

Il futuro e lo ripetiamo, per l'ennesima volta, passa per lo stadio Pinto.

Dal lontano siamo costretti a seguire le gesta delle altre campane, con invidia, dal Benevento a cui, contro il Cagliari, par sia stata scippata dal solito Mazzoleni, la serie A, come gridato dal presidente Vigorito e soprattutto alla probabilissima promozione della Salernitana, di Lotito, che non farà di certo piacere ai Casertani, ma questa è tutt'altra storia...

La speranza, infine, per chi scrive, condividendo il pensiero di tutti gli appassionati ed i tifosi è quella di poter andare di nuovo allo stadio, perchè, non se ne può più, di essere spettatori non paganti.

Avanti Casertana, avanti....

Un caffè con l'Avvocato

Rubrica

di Patrizia Barbato

**MAMMA...SOLO PER TE
LA MIA CANZONE VOLA**

Un brano storico di Beniamino Gigli.

Quanto sentimento dietro ad una semplice parola di cinque lettere con la stessa vocale e consonante.

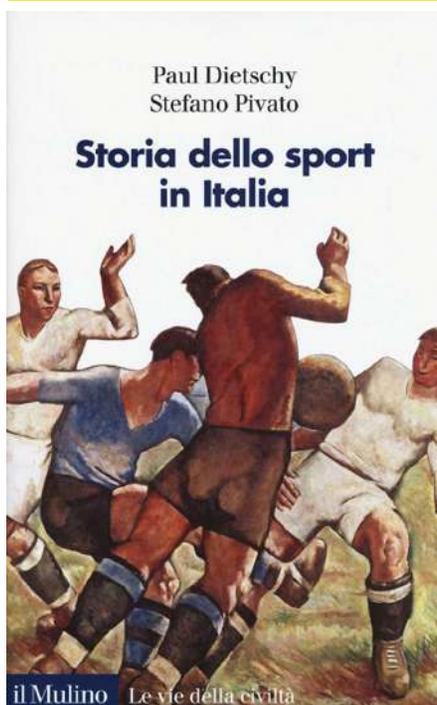
La mamma un amore unico che lega dal primo battito di vita all'ultimo, colei che nel suo abbraccio protegge, col suo seno nutre, con le sue labbra bacia dal primo attimo, con i suoi occhi accarezza. La mamma, colei a cui ricorri e condividi le tue paure, i tuoi fatti 'bravi', colei a cui puoi confidare senza temere di essere criticata o allontanata nei tuoi momenti di sofferenza, colei che ti proteggerà sempre finché avrà fiato.

Dobbiamo amare le nostre mamme perché viviamo pensando che non ci lasceranno mai, ce ne accorgiamo disperati quando non riusciamo più a confidare pene e a condividere gioie.. quando le nostre labbra non potranno più battere unendosi due volte per pronunciare mamma. Buona Festa della Mamma.

**Libri e Sport**

Rubrica

di Raffaella Alois

**STORIA DELLO SPORT IN ITALIA**

Antidoto culturale al becero tifo da stadio "Storia dello sport in Italia" è un bellissimo Libro, dalla coper-

tina piacevole, pieno di dettagli e aneddoti che hanno fatto storia. Il libro racconta le origini dello sport in Italia e le ragioni della elevata varietà di discipline caratteristica del nostro Paese, caratteristica quasi unica. Parte dalle origini del fenomeno, la seconda metà dell'Ottocento, per arrivare ai nostri giorni. Dalla cultura del corpo coltivata per difendere i confini della patria il libro passa ad analizzare la nascita del divismo sportivo negli anni Trenta e la funzione dello sport come strumento del consenso durante il fascismo. Nel dopoguerra lo sport diventa strumento di riscatto di una nazione uscita in marcia dal conflitto: la conquista del K2 o le vittorie di Coppi e Bartali risarciscono il sentimento nazionale. Dagli anni Settanta e Ottanta

lo sport accompagna i nuovi miti di una nazione proiettata nel lancio del Made in Italy: la vittoria della nazionale di calcio ai mondiali del 1982, i trionfi della Ferrari o le imprese di Azzurra paiono certificare l'inserimento dell'Italia nel novero delle economie più avanzate. C'è una imprecisione (viene dato un campionato mondiale alla nazionale di basket a Nantes 1983, che invece era un campionato europeo) ma è brillantemente superata dalla lettura scorrevole oltre che dalla quantità di notizie e dati proposti. Per chi vuole c'è una enorme bibliografia che può dare da leggere per gli anni a venire. Utile anche per conoscere i rapporti di odio/amore tra sport e politica, sport e religione, sport e sistema scolastico.

Focus Serie D

Girone G
di Vincenzo PintoSAVOIA: UN PARI CHE CONFERMA
IL QUARTO POSTO

in foto azione della gara fonte pagina ufficiale
Sassari

Sembrava festa nazionale al Senno-ri di Sassari per lo sventolio non di bandiere, ma di cartellini gialli e rossi agitati dal direttore di gara milanese, Cadirola.

A subirne le conseguenze più gravi la squadra di casa, penalizzata con ben tre espulsioni di cui due sul terreno di giuoco. Per il Savoia un pari che non cambia granché la sua posizione in classifica. Confermato il quarto posto nella griglia playoff e la possibilità

di migliorarlo ulteriormente in vista dei due appuntamenti casalinghi di fila, contro Cassino e Formia. Certo, dopo 21 giorni di stop al campionato e di proficuo lavoro programmato anche in ottica playoff, in terra sarda ci si sarebbe aspettato qualcosa di più e di meglio. Soprattutto in virtù dei 10 punti collezionati da Poziello e soci prima della sosta con quattro risultati utili di fila. Per primo Giovanni Ferraro si era dimostrato ottimista e fiducioso alla vigilia della trasferta sarda, ma le perduranti assenze in prima linea hanno avuto il loro peso. Rinunciare ancora a Depretis, Scalzone, Sorrentino e Letizia, oltre che a Fornito a centrocampo non è certo un dettaglio trascurabile.

A margine della gara contro il Latte Dolce, il tecnico del Savoia rimarca

quanto abbia influito il primo caldo che ha condizionato, almeno nel primo tempo, la prova non proprio convincente dei suoi.

" Nella ripresa - sottolinea Ferraro - siamo scesi in campo con un piglio diverso. Favoriti dalla superiorità numerica dopo appena 5 minuti, abbiamo messo più intensità e convinzione nelle giocate. Raggiunto il pareggio con Caiazzo, avremmo dovuto insistere alla ricerca della vittoria. A tal proposito mi ha sorpreso l'ingenuità di Kieremateng nel colpire un avversario. Da un giocatore esperto come lui non è ammissibile".



Focus Serie D



Servizio

di Antonella Scippa



MISTER ESPOSITO: "UN APPLAUSO A QUESTI RAGAZZI"

Dopo le due domeniche di pausa, per consentire i recuperi delle gare rinviate per Covid19, la Pol. S. Maria è tornata ieri in campo, incrociando i tacchetti in trasferta con la capolista ACR Messina, reduce da 4 vittorie consecutive. Gli uomini di mister Esposito sono usciti indenni dalla sfida con la prima della classe, bloccando sullo 0-0 i siciliani allo stadio 'F. Scoglio'. Avvio di carattere per i giallorossi cilentani che provano subito a piazzare il colpo vincente, ma è l'ACR Messina a fare la partita, con Aliperta e Foggia che trovano pronto Polverino alla risposta. La ripresa si apre con la conclusione di Maggio fuori misura e con Polverino di nuovo sugli scudi: i suoi interventi su Cretella e Foggia tengono inviolata la porta

cilentana. Soddisfatto, quindi, al termine della gara l'allenatore Gianluca Esposito: "Torniamo a casa con tanta convinzione e tanta consapevolezza. Credo che abbiamo fatto una partita quasi alla pari con quelli che, finora, hanno ampiamente meritato di essere primi in classifica. Una squadra molto molto forte, ben organizzata e ben allenata. Ci sono stati momenti in cui abbiamo sofferto, ma credo che sia normale. Però, se vieni qua e costruisci 2-3 palle nitide per fare gol, oltre a qualche altra occasione potenziale, penso che bisogna solo fare un applauso grande a questi ragazzi". Applauso in particolar modo ai più giovani della squadra, il cui utilizzo sta valendo alla Polisportiva il secondo posto nella graduatoria Giovani D

Valore: "Nella gara coll'ACR Messina - specifica infatti Esposito - alla fine abbiamo utilizzato anche qualche under in più rispetto al numero obbligatorio, fra cui il 2003 Citro, che ha fatto una prova straordinaria, da giocatore navigato ed esperto. Il parco under sta crescendo e lo sta facendo bene. E di questo non possiamo che esserne molto contenti".



in foto momenti della gara



INSIEME PER VINCERE



PIANURA CALCIO 1977

VIRTUS CAMPANIA



Focus Eccellenza

Focus
di Redazione

GIRONE A

RISULTATI

ALBANOVA CALCIO	3 - 1	MADDALONESE 1919
FRATTESE 1928	1 - 0	REAL ACERRRANA 1926
NUOVA NAPOLI NORD	2 - 1	MONDRAGONE

CLASSIFICA

18 FRATTESE 1928	9 MADDALONESE 1919
12 REAL ACERRRANA 1926	4 NUOVA NAPOLI NORD
9 ALBANOVA CALCIO	1 MONDRAGONE

PROSSIMO TURNO

MONDRAGONE	-	ALBANOVA CALCIO
REAL ACERRRANA 1926	-	NUOVA NAPOLI NOR-
MADDALONESE 1919	-	FRATTESE 1928

GIRONE C

RISULTATI

F.C. SANT'AGNELLO	2 - 2	VICO EQUENSE 1958
SAN GIORGIO 1926	1 - 1	BARRESE F.C.
SCAFATESE C. 1922	0 - 2	CALCIO POMIGLIANO

CLASSIFICA

12 SAN GIORGIO 1926	9 CALCIO POMIGLIANO
10 F.C. SANT'AGNELLO	8 BARRESE F.C.
9 SCAFATESE C. 1922	2 VICO EQUENSE 1958

PROSSIMO TURNO

BARRESE F.C.	-	SCAFATESE C. 1922
CALCIO POMIGLIANO	-	F.C. SANT'AGNELLO
VICO EQUENSE 1958	-	SAN GIORGIO 1926

GIRONE E

RISULTATI

U.S. FAIANO 1965	2 - 3	BUCCINO VOLCEI
VIRTUS CILENTO	3 - 1	U.S. ANGRI 1927
AGROPOLI 1921 - RIPOSA		

CLASSIFICA

10 BUCCINO VOLCEI	7 AGROPOLI 1921
10 VIRTUS CILENTO	0 U.S. FAIANO 1965
7 U.S. ANGRI 1927	

PROSSIMO TURNO

BUCCINO VOLCEI	-	VIRTUS CILENTO
U.S. ANGRI 1927	-	AGROPOLI 1921
U.S. FAIANO 1965 - RIPOSA		

GIRONE B

RISULTATI

ISCHIA CALCIO	2 - 0	BARANO CALCIO
PIANURA CALCIO	1 - 0	NAPOLI UNITED
REAL FORIO - riposo		

CLASSIFICA

12 ISCHIA CALCIO	4 REAL FORIO 2014
10 PIANURA CALCIO	1 BARANO CALCIO
7 NAPOLI UNITED	

PROSSIMO TURNO

BARANO CALCIO	-	PIANURA CALCIO
NAPOLI UNITED	-	REAL FORIO 2014
ISCHIA CALCIO - riposo	-	

GIRONE D

RISULTATI

LIONS MM MONTEM.	0 - 0	CITTA' DI AVELLINO
PALMESE 1914	1 - 2	POLISPORTIVA LIONI
AUDAX CERVINARA	3 - 0	U.S. MARIGLIANESE

CLASSIFICA

11 U.S. MARIGLIANESE	7 POLISPORTIVA LIONI
10 AUDAX CERVINARA	6 CITTA' DI AVELLINO
8 PALMESE 1914	5 LIONS MM MONTEM.

PROSSIMO TURNO

CITTA' DI AVELLINO	-	AUDAX CERVINARA
POLISPORTIVA LIONI	-	LIONS MM MONTEM.
U.S. MARIGLIANESE	-	PALMESE 1914

6ª GIORNATA DEL NUOVO FORMAT DI ECCELLENZA CAMPANIA 2020/21

Il nuovo format è composto da ventotto squadre divise in cinque gironi (tre gironi da sei squadre e due gironi da cinque squadre).

Passeranno alla fase successiva (ottavi di finale) le prime tre di ogni girone e la miglior quarta, per un totale di sedici squadre, di cui verrà stilata una classifica e verranno effettuati gli accoppiamenti in base a:

A)Punti totalizzati

B)Differenza reti

C)Sanzioni disciplinari

Le gare (ottavi di finale, quarti di finale e semifinale), di sola andata, si svolgeranno in casa delle miglior classificate, che avranno a disposizione il doppio risultato in caso di parità ai supplementari.

La Finale si svolgerà in campo neutro.

Focus Eccellenza

Focus



di Gaetano Molaro

SCONFITTA PESANTE PER LA MARIGLIANESE MISTER SANCHEZ: "TROPPE ASSENZE"

La Mariglianese nell'ultimo match giocato in casa dell'Audax Cervinara cede il passo proprio ai padroni di casa. Un secco tre a zero per gli uomini di mister Messina, grazie alla doppietta di Befi e gol di Petrone, gli ultimi due gol messi a segno in pieno recupero, il team biancoazzurro, si porta a meno uno proprio dalla capolista Mariglianese. Tuttavia, il secco risultato maturato in campo non deve trarre inganno, la formazione di Luigi Sanchez si è battuta bene, ma le tante, troppe assenze, già alla vigilia della contesa e durante l'incontro hanno compromesso non poco il buon esito della trasferta in terra irpina. Il commento post gara del trainer della Mariglianese Luigi Sanchez: *“ Una sconfitta pesante ma che non mette in discussione tutto quello che di buono stiamo facendo in questa stagione. Non sono in cerca di alibi, ma è un dato oggettivo quando affermo che giocare una gara così importante contro un avversario forte e attrezzato con tante assenze ci ha sicuramente penalizzato, senza De Giorgi, De Angelis, Scarparo, D'Angiolo, Aracri, Gaetano e Selva, i primi quattro non hanno partecipato alla gara, gli altri persi per infortunio nella prima frazione di gioco (Gaetano e Aracri) mentre nel secondo tempo Selva, assenze che hanno pregiudicato non poco i nostri piani. In ogni caso, il Cervinara ha disputato una partita maschia noi abbiamo tenuto fino al gol arrivato su una respinta corta del nostro portiere alla metà del secondo tempo. Il rammarico nei secondi quarantacinque minuti forse eravamo troppo acerbi in campo. Sconfitta che ci può stare, il Cervinara ha meritato e come al solito gli episodi fanno sempre la differenza. Mi preoccupa molto la situazione infortuni perché perdere sei giocatori di prima fascia, può diventare veramente un problema”*.



in foto momenti della gara - fotografia di Marco Credendino e pagina ufficiale Cervinara

Focus Eccellenza

Focus

di Vincenzo Celentano



PUNTO D'ORGOGGIO PER IL VICO EQUENSE

RISULTATO FINALE

Sant'Agnello vs A.S.D. Vico Equense 1958

2-2

Il Vico Equense 1958 strappa un punto nella complicata trasferta di Sant'Agnello. Un pirotecnico 2-2 che regala spettacolo e tante emozioni: le due compagini si sono date battaglia a viso aperto e senza esclusioni di colpi, ma i padroni di casa masticano amaro per le numerose occasioni da gol fallite. Le reti del Sant'Agnello portano la firma di Elefante e Vanacore, mentre per il Vico Equense hanno timbrato il cartellino Di Ruocco su rigore e il giovane Gianmichele Guidone. La formazione del tecnico De Angelis continua la sua corsa verso uno storico

piacimento nella griglia playoff: i santanellesi attualmente occupano il secondo posto con ben dieci punti. Non sarà facile, gli avversari sono molto forti, ma il club del presidente Negri non si pone limiti e vuole continuare a stupire e sognare in grande. Il Vico del direttore Guidone, invece, resta fanalino di coda con due punti: i vicani cercano ancora la prima vittoria stagionale.

SPORT
EVENTSPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE**UNISCITI
A NOI**CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

MONDO PIANURA CALCIO

FORZA GIANNI, NON MOLLARE!

Vicini al nostro team manager Gianni Marra dopo l'incidente stradale di lunedì scorso. Siamo stati scossi e vicini emotivamente ad un nostro amico, fratello vero ed anima della squadra. Oggi quando i nostri ultras hanno esposto lo striscione, ci siamo commossi tutti. Forza Gianni, non mollare. Ti siamo vicino in questo terribile momento, non a parole e frasi fatte ma con il cuore. Forza e coraggio, saprai andare avanti e superare questo dolore con la tua forza e con il sostegno dei tuoi amici che ti staranno accanto sempre.

La vittoria di oggi è tutta per te!

Ti aspettiamo al campo quanto prima, la panchina aspetta te!! FORZA GIANNI LEONE INDOMABILE BIANCOAZZURRO!!





L'EUROGOAL DI CIRELLI REGALA 3 PUNTI PESANTI AL PIANURA

PIANURA - NAPOLI UNITED 1-0

PIANURA: Lombardo, Capogrosso, Balzano, Di Napoli, Rinaldi, Amelio, Castellano (51' De Rosa), Isticato (78' D'Ascia), Grezio, Di Lorenzo, Cirelli. A disposizione: Caparro, Petrazzuolo, Regio, Mazza, Gallo, Pecorella, Creoli. Allenatore: Marra.

NAPOLI UNITED: Petriccione, D'Angeli, Perretti (45' Renelus), Fernandes Arrulo, Gala, Akrapovic, Angelillo (60' Kouakou), Giordano (45' Tomasin, 77' Djeng), Evacuo, Mustachi (67' Schinnea), Chavarria. A disposizione: Salzano, Florencio Piassi, Diarra, Rosi. Allenatore: Fasano.

ARBITRO: Paccagnella di Bologna

ASSISTENTI: Amarante di Castellammare di Stabia e Gallo di Torre Annunziata.

MARCATORI: 72' Cirelli.

AMMONITI: Rinaldi, Lombardo, Di Napoli, De Rosa; Mustachi, Gala, Kouakou, Fernandes Arrulo. Ammonito il direttore Improta Mariano della Napoli United.

NOTE: campo in ottime condizioni. Giornata soleggiata. Partita disputata a porte chiuse.

Il big match tra il Pianura e il Napoli United se lo aggiudica la compagine del tecnico Salvatore Marra con il risultato di 1-0. Tre punti pesantissimi per la formazione pianurese che si riscatta alla grande dopo la cocente beffa di Fiorio d'Ischia. Partita molto combattuta ed equilibrata, Pianura e Napoli United si sono sfidate a viso aperto e senza esclusioni di colpi con il chiaro obiettivo di portare a casa l'intera posta in palio. La prima frazione di gioco si apre con una occasione da gol per gli ospiti, al 3', con Chavarria che si rende pericoloso con una conclusione che termina di poco a lato. Il Pianura risponde al 33' con un tiro di Isticato che finisce sul fondo. Nessun'altra emozione nei primi quarantacinque minuti: gara equilibrata, le due squadre sono ben messe in campo e attendono l'occasione giusta per affondare il colpo. Nella seconda frazione di gioco, le due squadre scendono in campo con un piglio diverso e sfiorano la rete del vantaggio nei primi minuti: Pianura pericoloso con lo scatenato Isticato la cui conclusione si spegne sul fondo, e poi Napoli United in ripartenza fa tremare Lombardo. Al 72' arriva la rete del vantaggio del Pianura: destro a volo dalla sistanza di Cirelli che si spegne nel sette. Un gol meraviglioso e, soprattutto, di fondamentale importanza visto che risulterà decisivo per il successo pianurese. Termina così, 1-0, una gara maschia e intensa dal primo all'ultimo minuto. Il Pianura conquista una vittoria assai preziosa in chiave playoff.





SAN GIORGIO 1926 SCUOLA CALCIO



Motori



Servizio
di Raffaele Piccolo

F1, GP Spagna: Weekend all'insegna di Hamilton. Ferrari giù dal podio.



in foto Hamilton sul podio

Sin da sabato l'inglese della Mercedes ha dominato le scene, prima conquistando la pole, la numero 100 della carriera, e poi salendo sul gradino più alto del podio davanti a Verstappen e Bottas nel Gran Premio di Spagna. Vittoria numero 98 in carriera a Barcellona per Hamilton dopo una gara passata alle spalle di Verstappen alla guida della Red Bull, il pilota inglese in avvio di gara era partito male, recuperando poi grazie ad un secondo pit stop su Bottas e superando al sessantaseiesimo giro Verstappen, beffato dopo una gara passata al comando. Verstappen: "Siamo cresciuti ma non ancora al livello della Mercedes". La Ferrari giù dal podio, conquista il 4° e il 7° posto, rispettivamente con Leclerc e Sainz. Binotto: "Ferrari, progressi evidenti". Il Team Principal della Rossa commenta

la prestazione della scuderia di Maranello sottolineando il grande lavoro di squadra ma anche le prestazioni dei piloti: "Bravo Leclerc, peccato per la partenza di Sainz ma l'approccio è quello giusto". Dopo quattro gare la classifica piloti vede in testa Hamilton a 94 punti, seguito da Verstappen a 80 punti, mentre la classifica costruttori vede prima la Mercedes con 141 punti e seconda la Red Bull a 112, la Ferrari quarta a 60 punti a soli 5 punti dalla McLaren al terzo posto. Il prossimo appuntamento con la formula 1 è per il 23 maggio a Monte Carlo dove si corre il Gran Premio di Monaco, quinta gara della stagione.



Forse non tutti sanno...



Rubrica
di Mary Grieco

...che non tutte le spiagge sono fatte di sabbia. Granelli di sabbia e stelle nel cielo vengono spesso menzionati per provare a esprimere la vastità dell'universo. Ma su alcune spiagge del Giappone, le stelle si possono... calpestare!
Nelle Star Sand Beaches i granelli di sabbia non sono tondi come nel resto del mondo, ma hanno un'incredibile forma che ricorda quelle delle stelle.
E se non mancano le leggende create per spiegarne l'origine (le stelle sarebbero la prole generata dall'incontro fra la Stella Polare e la Croce del Sud, cioè gli antipodi del firmamento), in realtà anche in questo caso sono il prodotto della magia della natura.
Si tratta di milioni di esoscheletri di un particolare protozoo, gusci di conchiglie per semplificare, che possiedono 5 o 6 braccia appuntite che li aiutano ad ancorarsi alle alghe attraverso le quali si nutrono. Grandi non più di 1 millimetro, questi microrganismi vivono in balia delle onde e delle correnti e quando muoiono il loro scheletro galleggiante viene portato a riva dalle maree, andandosi così a mischiare con la sabbia tradizionale.

Tale processo svoltosi durante i secoli, sarebbe quindi alla base dell'aspetto insolito di questa sabbia.



Focus Calcio a 5



Serie A - B - C



di Salvatore Drago

SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE



Due azzurri Campioni d'Europa: Complimenti immensi ai nostri Alex Merlim -babalu e Diego Cavinato per la vittoria della Champions League! In una finale meravigliosa, rimontato e battuto il Barcellona di Ferrao campione in carica: lo Sporting Lisbona vince 4-3 ed è campione d'Europa per la seconda volta negli ultimi tre anni, sempre con i due azzurri protagonisti.

#UCLFutsal #WeAreFutsal

CURIOSITÀ LA COPPA DEI CAMPIONI

Il trofeo della Coppa UEFA consiste di una base di metallo con una sfera di plexiglas che richiama il logo della competizione. Pesa 7,5 kg ed è alto 40 cm. Il trofeo è custodito dai vincitori della coppa per un anno e devono restituirlo alla UEFA due mesi prima dell'inizio della fase finale successiva. Una replica in scala del trofeo rimaneva permanentemente ai vincitori. Il trofeo originale veniva lasciato solamente ai club che hanno vinto la competizione tre volte consecutivamente o cinque volte in totale.

Esclusiva:UEFA Champions League calcio a cinque
Lisbona Campione d'Europa

Lo Sporting CP ha vinto due titoli in tre anni dopo una brillante rimonta nel secondo tempo per detronizzare il Barça 4-3 a Zara. Rapporto finale UEFA Futsal Champions League: Barça 3-4 Sporting Lisbona. Lo Sporting CP ha vinto due titoli in tre anni dopo una brillante rimonta nel secondo tempo per detronizzare il Barça 4-3 a Zara. Lo Sporting CP ha vinto due volte la UEFA Futsal Champions League in tre anni dopo aver ribaltato lo svantaggio di 2-0 nel primo tempo per detronizzare il Barça a Zara. Due gol iniziali avevano aiutato il Barça nella finale ritardata del 2020 di ottobre contro il Murcia FS al Palau Blaugrana; oggi a Zara erano avanti in 51 secondi. Marcênio, che ha segnato per Ugra Yugorsk nella vittoria finale del 2016, ha intercettato un passaggio dello Sporting, è avanzato e ha superato Guitta per il gol più veloce in una qualsiasi delle 20 finali di questa competizione. Esquerdinha ha colpito

due volte il palo, ma il Barça è andato nel primo tempo sul 2-0 per la seconda finale consecutiva mentre Daniel Shiraishi ha liberato Ximbinha per il gol. Sei minuti dall'inizio del secondo tempo due prodotti della Sporting Academy si sono combinati per tirarne uno indietro mentre Tomás Paço, 20 anni, ha giocato per il 19enne Zicky Té per controllare e far rotolare la palla. Solo 91 secondi dopo era 2-2, Il kick-in di Pany Varela di testa di Erick. Lo Sporting ha continuato a spingere e João Matos, nella sua 15esima presenza in finale da record, ha intercettato dopo che la punizione di Taynan ha colpito le gambe di Didac Plana. Mancavano poco meno di dieci minuti al Barça, ma mentre spingevano Erick colpiva il palo con la porta dei detentori sguarnita e Pany Varela, già vincitore con il Benfica nel 2010, lo seguiva. Ferrao si è avventato per tirarne uno indietro a tre minuti dalla fine ed è andato di poco a lato negli

ultimi secondi prima che iniziassero i festeggiamenti dello Sporting.

Curiosità:

Lo Sporting è solo la seconda squadra a ribaltare un disavanzo di due gol in finale dopo il Kairat Almaty contro l'FC Dynamo nel 2013 (anche 2-0 all'intervallo, finito 4-3). L'apertura di Marcênio è stata la più veloce in una finale di questa competizione, battendo di otto secondi il gol di Hernán Garcias nel 2011 per il Montesilvano, anche lui contro lo Sporting. João Matos dello Sporting e Aicardo del Barça sono stati i primi giocatori a collezionare 15 presenze nelle fasi finali di UEFA futsal per club.



Focus Calcio a 5

Serie A - B - C



di Salvatore Drago

Serie B - AP esce dai playoff

Al PalaJacuzzi, invece, blitz dell'Ecocity elimina l'Ap.

Altro primo tempo a reti bianche, nei secondi 20' Lara apre le danze, De Crescenzo impatta, ma ancora l'ex Luparense e Terenzi firmano l'1-3 che spegne i sogni rossoblù. Ora resta tifare il Benevento 5 che sfideranno i pontini il 15 maggio nel turno successivo.

Un ottima stagione per l'Ap di Mangiacapra che nonostante il periodo Covid ha detto la sua in serie B.

COMUNICATO STAMPA

Termina la nostra annata 2020/21. Un anno non semplice da gestire e portare al termine.

Grazie al presidente Maio, alla società, alla dirigenza, allo staff tecnico, allo staff medico, ai calcettisti, ai nostri sponsor e a chiunque abbia contribuito al raggiungimento dei risultati ottenuti in questa stagione.

AP Calcio a 5 1 - Ecocity Futsal Genzano 3 - Per noi a segno Davide De Crescenzo.

#LetSGoBulldogs #APC5

**CASA****SAN GIORGIO 1926**

Ecco lo striscione apparso al "Paudice" di San Giorgio a Cremano.

La città sposa appieno il progetto di Francesco Mango apprezzando il suo grande entusiasmo e professionalità.

Si gettano le basi per un futuro roseo e ricco di soddisfazioni.

A passo di Danza

Rubrica
di Gabryella Iannece

L'HIP HOP: LA RIVINCITA DEL GHETTO

parte 3



Bentornato a tutti i lettori di SPORT EVENT... nella scorsa rubrica stavamo affrontando il discorso sugli stili della danza hip hop.... La OLD SCHOOL e la NEW SCHOOL.

La OLD SCHOOL nella danza hip hop è una corrente evolutasi durante gli anni 70-80 su suoni funk e old school rap. Di questi stili di danza, la Breakdance è la più conosciuta ed è

considerata peraltro una pietra miliare della cultura hip hop tanto da essere annoverata tra le Quattro Discipline fondanti. Negli anni '80 gli stili di danza funk originariamente nati sulla costa occidentale, soprattutto a Los Angeles, come il Popping ed il Locking, iniziarono ad esservi incorporati, tanto da essere sempre più ballati assieme alla Breakdance stessa. Le strade, l'asfalto, i marciapiedi... queste sono le piste da ballo dei migliori street dancers.

L'avvento della seconda generazione dell' Hip Hop, detta "new style" o "new school" e l'entrata preponderante della musica della West Coast hanno caratterizzato il cambiamento nell' Hip Hop.

Lo stile della "new school", che si

identifica anche in un nuovo modo di vivere la cultura Hip Hop ha avuto inizio nel 1986, ed ha continuato a seguire la strada dell'evoluzione e dell'adattamento ai tempi acquisendo fino ad oggi una fisionomia molto complessa. Tra gli stili troviamo il New Style, il Krumping e l'House. La focalizzazione del nuovo stile non si basa più sulla competizione e la difficoltà dei movimenti, ma sul flavour, cioè l'atteggiamento, l'espressività con la quale vengono eseguiti i movimenti. Attraverso i movimenti si esprime la musica, dimostrando "l'attitudine" caratteristica degli appartenenti alla cultura Hip Hop contemporanea. Anche per oggi è tutto... buona vita a tutti

Nulla meno della Felicità'

Rubrica
di Anna Scandurra

Noemi e Carla

Ci è capitato spesso di accogliere fratelli, queste due sorelline di cui vi racconto, sono tra le più belle storie che sono passate di qua. Il collocamento a Villa Laura fù abbastanza straziante. Si trattava di un nucleo familiare numeroso, 5 sorelle da allontanare. I Servizi Sociali territoriali ci parlavano di una famiglia che si sarebbe opposta con ogni mezzo e per questo avevano preferito convocare tutti dai carabinieri. Arrivammo in caserma, vedevamo persone che accorrevano, sentivamo dagli uffici urla concitate, eravamo molto preoccupati. Un appuntato ci disse di aspettare nel garage, pronti a scappare via... mio marito aveva preferito venire con la sua Renault 4 d' epoca per far simpatia alle bimbe... forse sarebbe stato meglio il mio Defender, ma ormai, eravamo lì. Poi, ci chiesero di salire anche noi sopra, e li vidi, bambine

disperate, che piangevano aggrappate alle sorelle e alla mamma. La mamma disperata con gli occhi così gonfi che non si vedevano più. Io fui presa da un dolore così forte che ancora mi vengono le lacrime se ci penso. Di impeto andai dalla mamma e abbracciandola le dissi "ti prometto che mi prenderò cura di loro. Te lo giuro da mamma". Ci scortarono i carabinieri a casa. Le bimbe erano spaventatissime, del resto, a 3 e 5 anni come si poteva vivere una simile tragedia? Arrivate a casa trovarono i cuccioli di Milly, la nostra cagnolina e la paura passò. Cominciammo il nostro percorso con loro, erano così intelligenti e dolcissime. Durante un incontro con i servizi sociali e la famiglia, l'assistente sociale mi prese in disparte e mi disse "come hai fatto??? Non sembrano neanche più loro?? In così poco tempo parlano in italiano, usano parole come "capitombolo"... sono delle principesse!"

...effetto Villa Laura! Tanto amore, tanti stimoli, il corso di danza, le mie super educatrici, hanno fatto in modo che ci fossero così tanti progressi. La cosa che più bella è che una delle sorelle maggiori, giovanissima, si è spostata per poter prendere in affido le sorelline. La loro presenza nella mia vita è costante, facciamo le videocchiamate anche solo per fare i compiti insieme, le vedo crescere e con loro il mio amore



Le parole dell'anima



Rubrica
di Rosa Ibello

Contrapporre

Ho scalato le montagne più alte
ma i miei piedi erano ben saldati a terra.
Ho nuotato negli oceani,
sdraiata sulla battigia.
Ho volato nell'immenso spazio,
saltando sui tetti.
Ho affrontato draghi,
con un bicchiere d'acqua.
Ho attraversato le praterie,

camminando lungo la staccionata.
Ho affrontato le mie paure,
accendendo una fiamma.
Ho sognato...
ma con gli occhi spalancati.
Qualunque cosa abbia fatto
sono andata oltre
ma senza mai esasperare.
Vivi ciò che sarà
con la consapevolezza
di ciò che è stato.

AMOROSO
CONCORSI

VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)

☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

Benessere a 360°

 Rubrica
di Marika Festa
INSONNIA COME INTERVENIRE

L'insonnia è un disturbo del sonno che si palesa con l'incapacità di prendere sonno o di mantenerlo, nonostante l'individuo in questione ne senta il bisogno. Nel breve periodo, ad esempio in un momento di grande stress, non si tratta di un problema grave, purché, ovviamente, piano piano le cose vadano a posto da sole. Il punto è proprio che spesso questo disturbo tende a cronicizzarsi se non si interviene in qualche modo, causando problematiche di vario tipo, dalla difficoltà di concentrazione al senso di stanchezza e irritabilità, e persino alla difficoltà a perdere peso, a causa dell'aumento di cortisolo (che non a caso è conosciuto come l'ormone dello stress), che inibisce inoltre la secrezione di serotonina, che è invece molecola del relax.

Insonnia: cause

Stress, stress, stress. Ecco la causa della famigerata insonnia: che sia dovuto al periodo di esami, a un lutto in famiglia, all'ansia per degli impegni accumulati, genericamente a una serie di preoccupazioni e responsabilità, o semplicemente al normale, sfibrante trantran quotidiano, la causa dell'insonnia va ricercata solitamente nello stress accumulato che, alla lunga, rende sempre più difficile riuscire a rilassarsi abbastanza da staccare il cervello e ottenere un sonno riposante.

Chi ha mai sentito di una persona oberata da pensieri e che tuttavia riesce a rilassarsi e a dormire placidamente?

Nota: Un'altra possibile causa, meno frequente, è esattamente l'opposto: magari non riusciamo a dormire semplicemente perché non siamo abbastanza stanchi. Magari stiamo vivendo un periodo un po' noioso, in cui non abbiamo abbastanza da fare.

O magari ci siamo svegliati molto tardi la

mattina, o abbiamo passato metà del pomeriggio a dormire...

A quel punto ci sta che poi, la sera, faticiamo a prendere sonno. In questi casi la soluzione è solo una: cerchiamo di riprendere dei ritmi normali, svegliandoci prima la mattina ed evitando di dormire troppo durante la giornata, e cerchiamo di riempire le nostre giornate: mettiamo a posto l'armadio o la dispensa, dedichiamoci a una bella sessione intensa di attività fisica, facciamo giardinaggio o puliamo casa... Insomma, diamoci da fare, stanchiamoci a dovere e la sera andremo a letto con il giusto grado di stanchezza.

Vi è mai capitato, durante la notte, di passare ore e ore a fissare il soffitto e rigirarvi nel letto?

E, ovviamente, meno si dorme più ci si innervosisce per il fatto stesso di non riuscire a dormire. Tante volte in effetti potrebbe essere più salutare dichiarare forfait e andarsi a fare una tisana o leggere qualche pagina di un buon libro per cercare di liberare la mente e riuscire finalmente a prendere sonno. Ma questo può forse funzionare come soluzione temporanea, certo non sul lungo periodo. Come intervenire, quindi?

Attenzione: in caso di forte stress, ansia o depressione, consiglio sempre e comunque di rivolgersi a uno specialista (psicoterapeuta).

Come curare l'insonnia

Quando si hanno tanti pensieri per la testa rilassarsi può essere più complicato del previsto.

Ci sono varie cose che possiamo provare, espedienti che possono portare un certo giovamento ma il cui risultato può variare da persona a persona, non ci resta che trovare quello che fa per noi.

Ecco quindi 5 trucchetti per aiutarvi a ri-

lassarvi:

Niente caffeina (o teina) dopo il primo pomeriggio;

Niente allenamento nelle ultime ore della giornata;

Niente film o programmi violenti, emotivamente forti o comunque ansiogeni durante la sera;

Niente tv, pc, cellulare o comunque schermi elettronici per almeno 1 ora prima di andare a letto;

Niente luce in camera durante la notte;

Ovviamente si tratta di piccoli consigli che possono dare un certo sollievo e facilitare la situazione, coadiuvati, ad esempio, da un bel bagno rilassante e dalla lettura di un bel libro leggero e piacevole.

In ultimo, ricordatevi anche questo: se vi rendete conto che il vostro corpo lo richiede, fate un passo indietro, prendetevi una pausa e tirate un sospiro di sollievo prima di ricominciare.



SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

AMOROSO ONCORSI
VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

AMOROSO ONCORSI
VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it



SAN GIORGIO 1926 SCUOLA CALCIO



SPORT **SPORT** EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT  **EVENT**

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**